

UTILIZZO della MISURA 323 del PSR Sottomisura B

Azione 2 & 3 ZONA RURALE TUTELATA E TURISMO SOSTENIBILE: valorizzazione e recupero del patrimonio testimonianza dell'economia rurale

E

Azione 4 Il Piano del Paesaggio Agrario: recupero di edifici rurali con finalità dimostrative e didattiche

La misura 323 B del PSR consente di dare attuazione alla Azione 2 & 3 ZRT e Turismo Sostenibile e alla Azione 4 "Il Piano del Paesaggio" Agrario del PSL "Agricoltura e Ambiente, un binomio tra sostenibilità e produttività per migliorare lo sviluppo delle aree rurali dell'oltrepò mantovano"

1. Obiettivi della Misura

Obiettivo specifico della Azione 2 & 3 e dell'Azione 4 è la "Valorizzazione della Zona Rurale del GAL e del paesaggio" del PSL

- valorizzare ed incrementare l'attrattività degli spazi rurali;
- valorizzare il patrimonio culturale;
- migliorare la qualità dell'ambiente.
- promuovere il turismo sostenibile garantendo la tutela del patrimonio architettonico rurale

La strategia del PSL intende contribuire al miglioramento del paesaggio e dello spazio rurale. L'azione 2 & 3 e l'azione 4 sostengono il recupero e la valorizzazione di edifici storici, fabbricati rurali, manufatti rappresentativi dell'area.

2. Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda i seguenti soggetti proprietari o possessori dei beni di cui al successivo paragrafo "Interventi ammissibili":

persone giuridiche:

- o private (associazioni, fondazioni, società)
- o di diritto pubblico (comuni e altri enti locali territoriali, enti pubblici)

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi di restauro e di risanamento conservativo¹, che riguardano le tipologie di architettura rurale individuabili negli edifici e negli insediamenti, realizzati tra il XIII ed il XIX secolo (esistenti al 31 dicembre 1899), che siano testimonianze significative, nell'ambito dell'articolazione e della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

Rientrano nelle predette tipologie:

- a. le costruzioni adibite alla residenza ed alle attività agricole², produttive e/o di servizi in genere³, anche se poi dismessi e/o trasformati anche parzialmente da recuperare;

¹ Articolo 27, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 12 dell'11.03.2005 e sue successive modifiche e integrazioni.

Sono **interventi di restauro e di risanamento conservativo**: gli interventi edilizi rivolti a conservare e recuperare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.

² Per "costruzioni adibite alla residenza ed alle attività agricole" si intendono quelle destinate:

- b. gli elementi sotto elencati, di pertinenza o connessi alle costruzioni di cui alla lettera a., indispensabili alle nuove funzionalità di queste:
- b. 1. le recinzioni e/o pavimentazioni degli spazi aperti;
 - b. 2. i sistemi di canalizzazione, irrigazione e approvvigionamento idrico;
 - b. 3. i sistemi di contenimento dei terrazzamenti;
 - b. 4. i ricoveri temporanei anche in strutture vegetali o in grotta;
 - b. 5. i segni della religiosità locale.

Gli interventi devono essere volti alla fruizione pubblica del bene oggetto dell'intervento con finalità didattiche e/o dimostrative per 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo.

Non dovranno essere alterate né le caratteristiche originarie degli edifici, né del contesto.

I progetti dovranno prevedere:

- un **piano di manutenzione** che preveda le azioni necessarie a mantenere in buono stato le opere realizzate, anche mediante il reinvestimento di eventuali introiti, per 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione della concessione del saldo. Le azioni previste sono **a carico del beneficiario e non finanziate dalla presente misura**.
- un **piano di gestione, promozione e informazione** al pubblico, legato al tema del recupero, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e del sistema rurale dell'ambito interessato dall'intervento. Per piano di gestione, promozione e informazione si deve intendere una relazione descrittiva:
 - A. del contesto, supportata da analisi del sistema rurale; tali analisi dovranno far emergere le opportunità e le potenzialità presenti nell'ambito territoriale interessato dall'intervento e le possibili sinergie di queste con il progetto proposto;
 - B. degli obiettivi, del target cui è rivolta l'iniziativa e le modalità e tempi di fruizione al pubblico;
 - C. delle azioni promozionali previste dal beneficiario, **a suo carico e non finanziate dalla presente misura** (volantini, telefonate, brochure, video, convegni, ecc.).

Tale piano deve inoltre definire indicatori finalizzati alla valutazione delle azioni di fruizione di cui al precedente punto B. (n. giornate di apertura al pubblico, n. visite/visitatori, ecc.).

-
- alla protezione delle piante;
 - alla conservazione dei prodotti agricoli;
 - alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e l'allevamento;
 - all'allevamento e al ricovero degli animali;
 - a uso abitativo (residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda);
 - a uso ufficio dell'azienda agricola;
 - alla manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione o commercializzazione dei prodotti agricoli.

³ A titolo esemplificativo per "costruzioni adibite alle attività produttive e/o di servizi in genere" si intendono: magli, fucine, segherie, mulini ad acqua, lavatoi, ghiacciaie.

4. Priorità e criteri di attribuzione del punteggio

Ai fini della definizione della graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto, ciascuna domanda è valutata attraverso l'attribuzione di un punteggio di merito sulla base di una serie di criteri e priorità che considerano i seguenti aspetti:

| Elementi di priorità | Punteggio base | Punteggio GAL |
|--|----------------|---------------|
| a. Qualità, complessità e innovatività progettuale | 30 | 0 |
| b. Relazioni con piani, programmi e vincoli territoriali | 20 | 5 |
| c. Aggregazioni | 10 | 6 |
| d. Cantierabilità | 10 | 3 |
| Totale punti | 70 | 14 |

Il punteggio massimo attribuibile è quindi pari a 70 punti.

Per essere considerata ammissibile la domanda deve ottenere complessivamente almeno 13 punti; ed almeno 5 punti (pari a valutazione "Media") relativamente all'elemento elencato alla lettera a.1 Qualità degli elaborati progettuali: chiarezza e completezza.

Il GAL attribuisce un punteggio aggiuntivo massimo di 14 punti in coerenza con gli obiettivi dei singoli PSL.

| Tab. 1 - a. Qualità, complessità e innovatività progettuale Punteggio totale max 30 punti | Valutazione | Punteggio | GAL |
|--|---------------|-----------|-----|
| a.1 Qualità degli elaborati progettuali: chiarezza e completezza | Insufficiente | 0 | |
| | Media | 5 | |
| | Alta | 10 | |
| a.2 Tipologie interessate dall'intervento ¹⁰ | 1 tipo | 2 | |
| | 2 tipi | 4 | |
| | 3 tipi | 6 | |
| | tutti i tipi | 10 | |
| a.4 Adozione di tecniche impiantistiche per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili | | 10 | |

| Tab. 2 - b. Relazioni con piani, programmi e vincoli territoriali | | Punteggio | GAL |
|--|--|-----------|-----|
| Punteggio totale max 20 punti | | | |
| b.1 Intervento da realizzarsi nell'ambito di Progetti concordati | | 5 | |
| b.2 Intervento da realizzarsi nell'ambito di Strumenti di programmazione negoziata | | 5 | 5 |
| b.3 Intervento individuato in aree agricole nei Piani di Governo del Territorio (PGT) o fino all'approvazione degli atti di PGT nelle aree classificate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone agricole | | 5 | |
| b.4 Intervento ricadente in ambiti oggetto di tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 | | 3 | |
| b.5 Intervento ricadente in ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica dove vige un regime di efficacia prescrittiva e prevalente dettato da norme regionali, nazionali e comunitarie | | 2 | |

| Tab. 3 - c. Aggregazioni Punteggio totale max 10 punti | Valutazione | Punteggio | GAL |
|---|--|-----------|-----|
| Valutazione della capacità di costituzione di un gruppo di soggetti ampio ed eterogeneo | se singolo beneficiario | 3 | |
| | se raggruppamento di più soggetti | 6 | 6 |
| | se raggruppamento con partecipazione anche di EELL e/o imprenditori non di settore | 10 | |

| Tab. 4 - d. Cantierabilità Punteggio totale max 10 punti | Valutazione | Punteggio | GAL |
|--|-------------------------|-----------|-----|
| Valutazione del grado di cantierabilità dei progetti ovvero della loro immediata appaltabilità | progetto esecutivo (11) | 10 | |
| | progetto definitivo | 3 | 3 |

5. Quando presentare la domanda

Il GAL gestirà l'azione a bando a partire dal 01 Gennaio 2011 sino al 31 Marzo 2011 qualora le risorse non siano assegnate entro il 31 Marzo 2011 il bando sarà riaperto.

6. Entità dell'aiuto

L'ammontare dell'aiuto espresso in percentuale del volume degli investimenti ammessi a finanziamento è fissato al 70% della spesa ammessa per beneficiari pubblici e 50% della spesa ammessa per i beneficiari privati con la regola del "de minimis"

L'aiuto è concesso in conto capitale.

7. Entità del contributo pubblico previsto

L'ammontare complessivo del contributo pubblico per la realizzazione degli interventi è pari a euro 208.000 (82.000 euro azione 2 & 3; 126.000 euro azione 4).

Il minimo di spesa ammissibile è pari a € 25.000 il massimo è pari a € 100.000.

